

FOGLIO 11 - SEZ. D; ALL. "B", AGGIORNAMENTO 1985

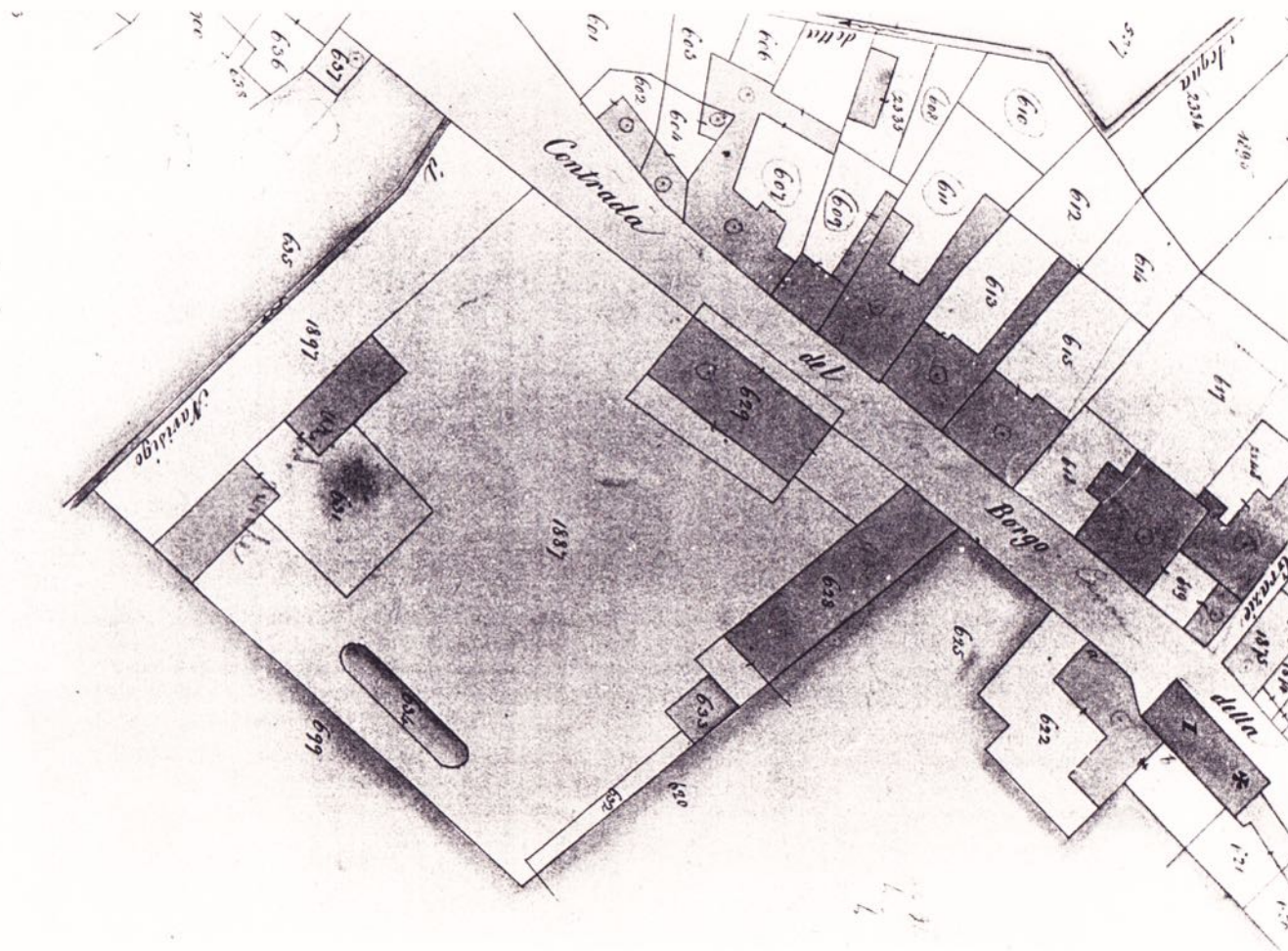
ALLEGATO 2



CATALOGO GEN. 00140044 ARCHIVIO DISEGNI COLL.

SOPRINTENDENZA PER I BENI AMBIENTALI
ED ARCHITETTONICI DEL VENETO
VENEZIA

"PALAZZO FOSCOLO"
MAPP. 629; CATASTO AUSTRIACO 1842
TAV. 23, ALLEGATO "A" -PART.- 52/1-T.A.1 CASS. (A.S.T.)

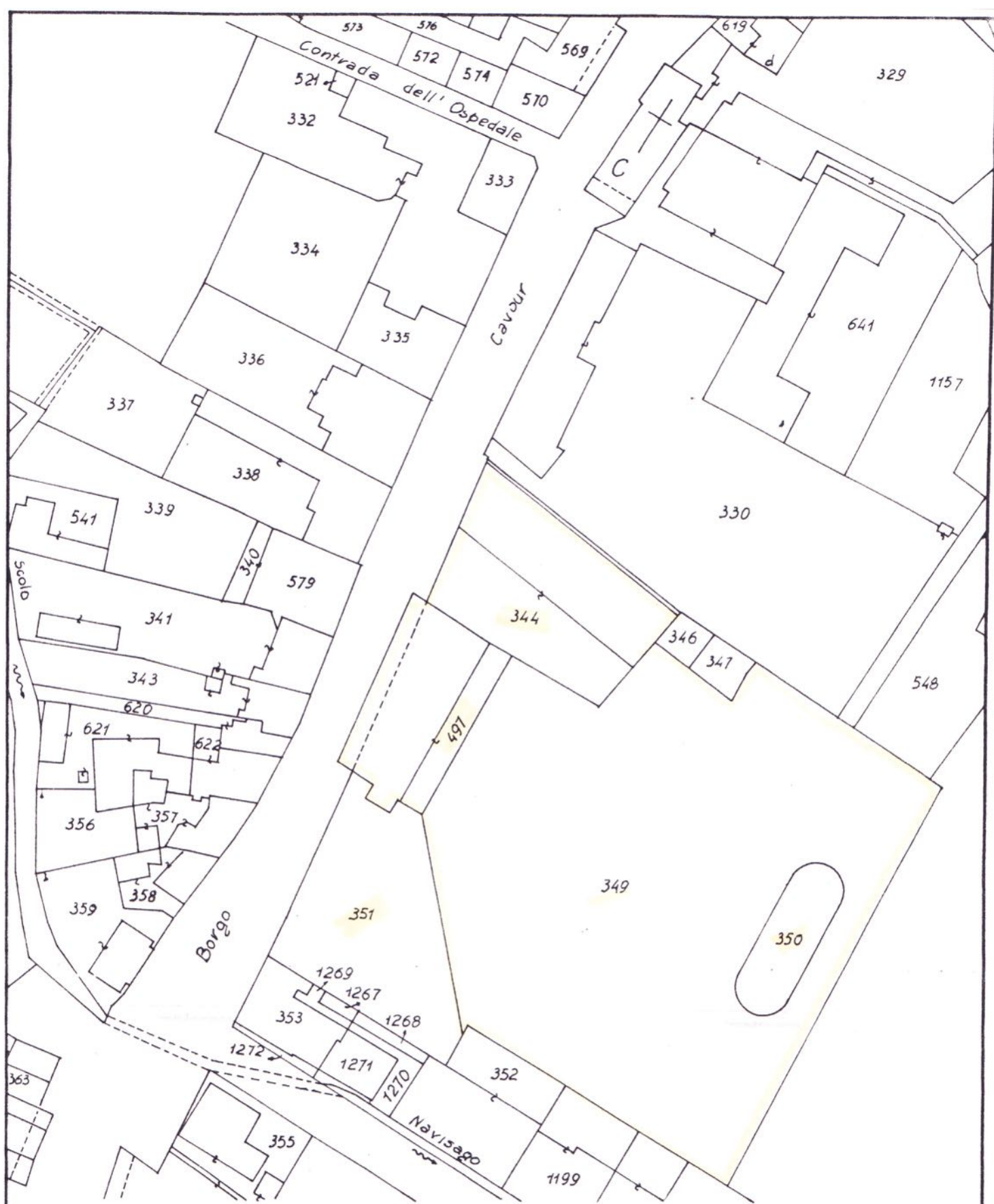


CODICI	05/00140044	ITA:
PROVINCIA E COMUNE:	TV - ODERZO	
LUOGO:	Via garibaldi,	
OGGETTO:	Palazzo Contarini; Palazzo Condulmer; Palazzo Foscolo.	
CATASTO:	E° 11; Sez. D; All. n. B; mapp. 497-349-350-351	
CRONOLOGIA	XVII (1668); XVIII (1700); XVIII (metà); XIX (inizi); XX (1915); XX (1974)	
AUTORE:	?	
DEST. ORIGINARIA:	Residenza signorile	
USO ATTUALE:	Museo Civico-Pinacoteca.	
PROPRIETÀ:	Comune di Oderzo.	
VINCOLI	LEGGI DI TUTELA: P.R.G. E ALTRI:	
TIPOLOGIA EDILIZIA - CARATTERI COSTRUTTIVI	n. piani: (in piano); liv. cont. 4.	
PIANTA:	Isolata; rettangolare regolare a 5 moduli; porico esterno su strada.	
COPERTURE:	a padiglione; travi in legno su setti murari; manto in coppi.	
VOLTE o SOLAI:	solai; travi in legno; alla sansovina; cassettonato.	
SCALE:	unica; a 4 rampe tra muro e pilastro centrale; in pietra.	
TECNICHE MURARIE:	muratura in mattoni; intonaco marmorino.	
PAVIMENTI:	alla veneziana tipo palladiano.	
DECORAZIONI ESTERNE	poggioli, cornici di aperture in pietra d'Istria; cornice sottogronda in mattoni intonacati.	
DECORAZIONI INTERNE	tucchi; cornici in pietra; cornici lignee.	
ARREDAMENTI:		
STRUTTURE SOTTERRANEE:	p.s. - fondazioni non accertabili.	

DESCRIZIONE:
Il palazzo in posizione isolata, è posto lungo la via Garibaldi, prospiciente la strada con giardino retrostante. Lo schema compositivo impostato su 5 moduli spaziali, con salone passante con 4 ambienti su ambo i lati, di dimensioni differenziate tra loro. Il volume parallelepipedo, l'assialità tridimensionale, individuabile sia nella partizione interna che in quella di facciata, confermano la presenza di un progetto unitario, che si sovrappone ad una preesistenza, come dimostrato dalle dimensioni non corrispondenti degli ambienti laterali al salone. Al p.t. la presenza del portico su strada, menziona la disposizione degli spazi interni che al contrario si legge interamente al 1° ed al 2° piano, oggi con qualche ulteriore suddivisione per adeguamento funzionale. L'impianto strutturale è in muratura con solai in legno, travatura alla sansovina. La copertura costruita dopo l'incendio del 1974 è con setti murari di spina e trasversali che sostengono le travi del coperto e l'orditura minore; il cornicione di gronda è in mattoni. Lo scalone con pilastro centrale, con gradini e balaustra in pietra di Costoza, è posto sul lato sinistro del salone. Il carattere architettonico esterno è dato dalla decorazione del cornicione a dentelli, dalla bordatura in pietra delle aperture, raccordate da fasce marcapiano in marmorino, che realizzano un ordinato disegno di facciata, regolato da una assialità centrale, rimarcata da una quadrifora al 2° e al terzo livello, che sul fronte stradale presenta anche un poggiolo. L'interno è fortemente caratterizzato dalla decorazione a stucco del vano scala, attribuita al Vittoria, raffigurante festoni di frutti con ovali contenenti busti. I sovrapposti del piano nobile sono in stucco; il salone presenta una elaborata cornice lignea. I pavimenti sono alla veneziana. Gli accessi al vano scala dall'androne sono connotati da una cornice bugnata in pietra.

TSK: A
LIR: P/V
NCT:
NCTR: 05
NCTN: 00145121
ESC: S75
ECP: S75
LC:
PVC:
PVCP: TV
PVCC: Oderzo
PVCL: Oderzo
CST:
CSTN: 01
CSTD: Oderzo
CSTA: capoluogo municipale
OG:
OGT:
OGTT: palazzo scuderia parco
OGTD: Palazzo Foscolo
OGA:
OGAG: originaria
OGAD: Palazzo Contarini poi Condulmer
RV:
RVE:
RVEL: bene complesso
UB:
CTS:
CTSf: 11
CTSD: 1985
CTSP: 497
CTSP: 349
CTSP: 350
CTSP: 351
CTSP: 344
UBV:
UBVA: principale
UBVD: Via Garibaldi
RE:
REN:
RENR: intero bene
RENS: passaggio di proprietà
RENN: Il complesso sorse come
proprietà dei Contarini, ma passò
presto ai Condulmer (una figlia del
Procuratore Alessandro sposa Paolo
Antonio Condulmer). Questi mantennero
la proprietà almeno fino al 1809,
anno della morte dell'ultima
discendente del ramo opitergino.
Dalla metà del secolo circa, la
proprietà passò ai Foscolo che la
mantennero fino al primo dopoguerra.
Nel 1918 il complesso fu acquisito
dalla Scuola Apostolica che a sua
volta cedette ne parte al Comune di
Oderzo nel 1976.
RE:
REN:
RENR: intero bene
RENS: demolizione parziale
RENN: L'antico complesso Contarini-
Foscolo si componeva oltre che dei
rimanenti attuali palazzo, scuderia
e giardino, anche di due grandi
barchesse affrescate, di peschiera e
fontane (una è di esse è la Fontana

di Nettuno a Conegliano), oratorio e
parco con ricco arredo di statue. I
danni maggiori furono inferti dagli
eventi bellici, infatti durante
entrambe le guerre mondiali il
complesso ospitò comandi militari,
ricoveri e mezzi da guerra.
REL:
RELS: XX
RELF: primo quarto
RELI: 1915/00/00
RELX: post
REV:
REVS: XX
REVF: prima metà
REVI: 1945/00/00
REVX: ante
TU:
CDG:
CDGG: proprietà mista di Ente e
privato
CDGS: vedi beni componenti
VIN:
VINL: L. 364/1909
VIND: 1930/03/02
VINE: intero bene
AL:
SFC: 1
FTA:
FTAN: 2 (SBAA Veneto 48408)
FTAP: fotografia B/N
DVA:
DVAN: 3
DVA:
DVAT: relazione storico-artistica
CM:
CMP:
CMPR: compilazione della scheda
CMPN: Callegaro F.
CMPD: 1995
CMP:
CMPR: fotografia
CMPN: Gatta F.
CMPD: 1993
FUR: Costanzo G.
RVM:
RVMD: 1995

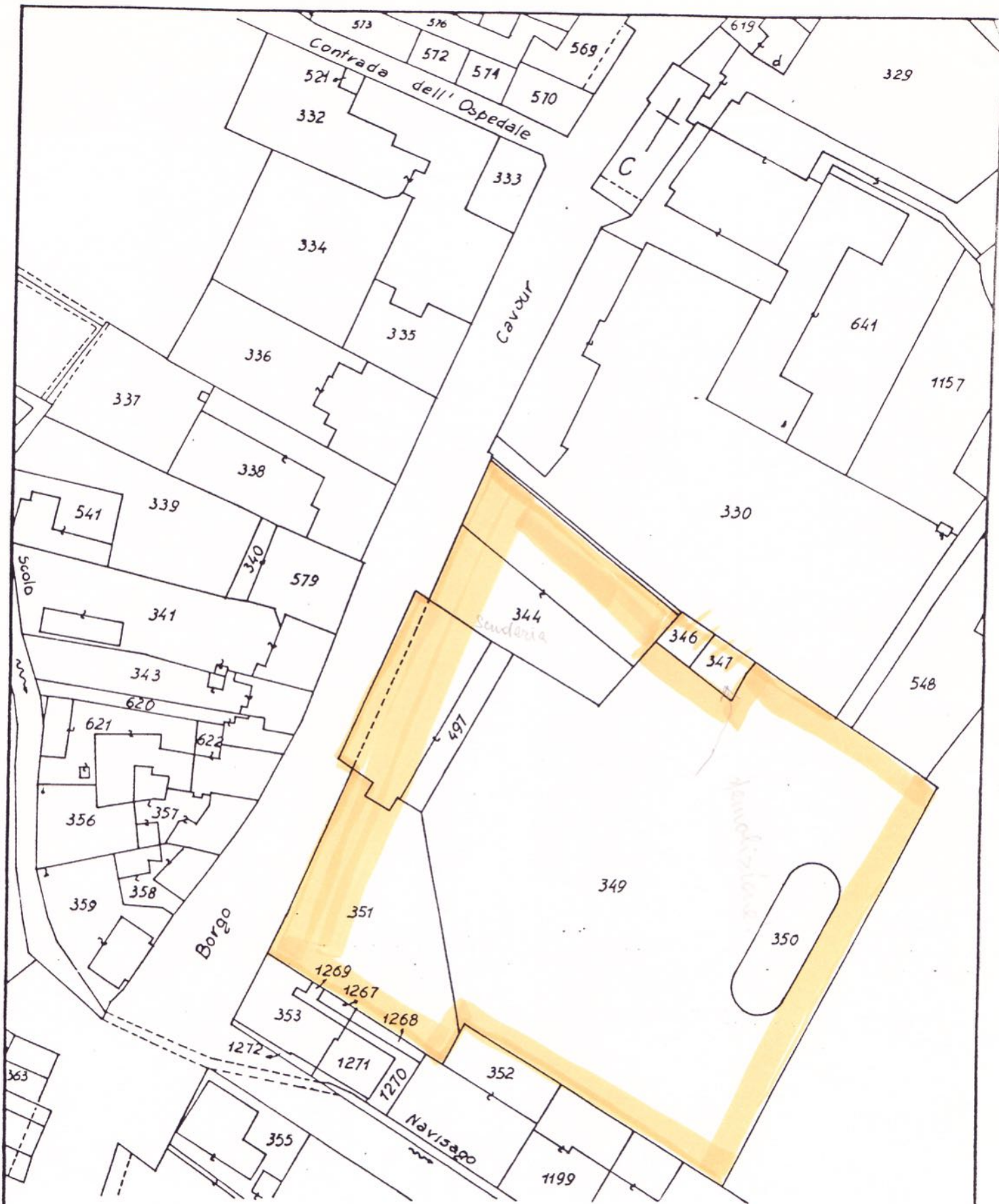


FOGLIO 11 - SEZ. D; ALL. "D". AGGIORNAMENTO 1985

ALLEGATO A

CATALOGO GEN00140012ARCHIVIO DISEGNI COLL.





FOGLIO 11 - SEZ. D; ALL. "B". AGGIORNAMENTO 1985

ALLEGATO A

CATALOGO GEN00140012 ARCHIVIO DISEGNI COLL.



ODERZO (TV)

PALAZZO CONTARINI - FOSCOLO

RELAZIONE STORICO - ARTISTICA

Dell'antico complesso Contarini-Foscolo rimangono attualmente solo il palazzo, la scuderia e parte del giardino, ma almeno un paio di testimonianze storiche ce ne ricordano le originarie dimensioni. Nel 1679 Jacopo Agostinetti forniva una descrizione particolarmente dettagliata delle adiacenze "...doi superbissime barchesse co' i so porteghi grandi...un bellissimo muro che orna e cinge un quadrato Cortile grande e maestoso... una Peschiera longa a forma ovada... centocinquanta statue grandi, altre vintioto de la Peschiera, tute di pietra finissima e fate par man del scultor Vicentino che si può chiamare Fidia del nostro secolo..." (A1). Poco dopo, agli inizi del Settecento, il Daniotti Sanfiore confermava la descrizione, integrandola con ulteriori particolari del complesso: "...due bellissime salle adorne di nuovi e figuranti quadri...quattro poggi marmorei, due sopra la via e due sopra il cortile qual'è adornato di bellissime statue di Marmo..., di poi si vedono due fonti quali gettano acqua in molti modi, si vede Peschiera...due Barchesse una adorna di bellissime pitture tutte Historie..." (A2). Soprattutto riferiva che la costruzione del palazzo era avvenuta intorno alla metà del Cinquecento e ne attribuiva la proprietà al Procuratore Alessandro Contarini, che vi spese "Ducati 150 Mille".

Il Contarini compare nominato più volte nelle memorie cittadine cinquecentesche e successive, soprattutto per la passione antiquaria, ma in esse non vi è alcun accenno al palazzo (B1). Al contrario, una fonte catastale cinquecentesca consente di spostare cronologicamente la costruzione alla fine del XVI-inizi del XVII secolo. Si tratta del Catastico dei beni della Confraternita dei Battuti, redatto nel 1585 dall'agrimensore pubblico Matio Bettodello (A3). Le proprietà della congregazione in Borgo della Maddalena, sono rappresentate: "...dal ponte di Gattolè fino al ponticello sul Navisego...I fabbricati che ci mostra il disegno, ora sono tutti scomparsi, ed al loro posto è sorto Palazzo Foscolo con le sue adiacenze" (B1). Sulla mappa, insistente sulle porzioni nn. 16-17, compare un palazzo porticato a tre piani che con i relativi appezzamenti risulta tutto affidato a livello. Sorta nell'antico Borgo

ODERZO (TV)

PALAZZO CONTARINI - FOSCOLO

RELAZIONE STORICO - ARTISTICA

BIBLIOGRAFIA

- A1) Agostinetti J., Cento e dieci ricordi che formano il buon Fattor di villa, Cimadolmo 1679
- A2) Bib.C.T., Ms. 68, Daniotti Sanfiore F., Memorie Opitergine Trascritto e ampliato da Nadal Melchiori
- B1) Bellis E., Memorie Opitergine, Oderzo 1983, pp. 150-153-170. Cfr. anche: Melchiori R., Descrizione di alcune cose attinenti Opitergio...
- B2) Mingotto L., Il centro storico; in: "Le tre Venezie", 1994, pp.23-24
- B3) Moschetti A., I danni ai monumenti ed alle opere d'arte nelle Venezie nella guerra del 1915-18, Venezia 1932
- A3) Arch. Parr. del Duomo, Catasto della Scuola di San Giovanni Battista, Aut. Bettodello M., 15 marzo 1585
- A4) A.S.T., Cat. Austriaco 1842 (A.S.V., Somm./ Estr.1144)
- A5) Bellis E., Dattiloscritto in S.B.A.A.V.
- B4) Semenzi G.B.A., Treviso e la sua provincia, Treviso 1864, p. 238

...quadri...quattro poggi maraorei, due sopra la via e due sopra il cortile qual'è adornato di bellissime statue di Mara...di poi si vedono due fonti quali gettano acque in molti vadi, si vede Paschiera...due Barchesse una adorna di bellissime pitture... tutte... Historia..."(A2). Soprattutto riferiva che la costruzione del palazzo era avvenuta intorno all'età del Cinquecento e ne attribuiva la proprietà al Proquestore Alessandro Contarini, che vi spese "Circa 150 Mille".

Il Contarini compare nominato più volte nelle memorie cittadine cinquecentesche e successive, soprattutto per la passione antiquaria, ma in esse non vi è alcun accenno al palazzo (B1). Al contrario, una fonte catastale cinquecentesca consente di spostare cronologicamente la costruzione alla fine del XVI-inizi del XVII secolo. Si tratta del Catastico dei beni della Confraternita dei Battuti, redatto nel 1585 dall'agrimensore pubblico Matio Bettodello (A3). Le proprietà della congregazione in Borgo della Maddalena, sono rappresentate: "...dal ponte di Gattola fino al ponticello sul Navisego...I fabbricati che ci mostra il disegno, ora sono tutti scomparsi, ed al loro posto è sorto Palazzo Foscolo con le sue adiacenze" (B1). Sulla mappa, insistente sulle porzioni nn. 16-17, compare un palazzo porticato a tre piani che con i relativi appezzamenti risulta tutto affidato a livello. Sorto nell'antico Borgo